

# Alla scoperta del mondo 3.

## Leggere è incontrare

Guida per gli insegnanti



*Bambino, se trovi l'aquilone della tua fantasia  
legalo con l'intelligenza del cuore.  
Vedrai sorgere giardini incantati...*

ALDA MERINI

**Leggere è incontrare**  
Sussidiario per la terza classe  
A cura di Renata Rava

**Due volumi indivisibili**  
LETTURE (p. 256 a colori)  
DISCIPLINE (p. 304 a colori)

Isbn: 9788852605499  
Formato: cm 19,5x26  
Prezzo ministeriale

Risorse digitali su [itacascuola.it](http://itacascuola.it)



AUDIO



LETTURE  
ON LINE



CONTENUTI  
INTEGRATIVI

  
ITACA  
SCUOLA

# INTRODUZIONE

Dopo l'introduzione all'esperienza scolastica e l'acquisizione delle abilità di base delle prime classi, la classe terza rappresenta un primo traguardo nel percorso di conoscenza, uno sviluppo del rapporto tra il bambino e la realtà che avviene principalmente attraverso il linguaggio.

La classe terza può essere definita una **classe ponte**, non solo perché a metà dei cinque anni del ciclo primario, ma in quanto classe di passaggio fra due fasi di sviluppo: una prima fase in cui la conoscenza avviene principalmente in un rapporto diretto e percettivo con l'oggetto da conoscere e una seconda fase in cui l'ampiezza degli argomenti e dei metodi apre a dimensioni specifiche e chiede forme diverse di immedesimazione.

È il momento del passaggio **dall'azione concreta a una prima estensione concettuale** che apre all'astrazione, in cui la denominazione si articola in frasi ed espressioni.

È attraverso il linguaggio che si sviluppa principalmente in questa classe il percorso conoscitivo: l'incremento del lessico e il rapporto con il testo nel parlato, nella lettura e nella scrittura, danno voce al vissuto relazionale ed esperienziale favorendo la crescita del pensiero e della consapevolezza.

I testi di **Leggere è incontrare** sono pensati in termini di topologia, font, interlinea e grafica per garantire una leggibilità ottimale.

Il font è stato scelto per il suo carattere semplice e di facile decodifica, con un corpo 11,5 su interlinea di 14 punti.

Il testo è senza giustificazione per mantenere l'unità della parola.

L'allineamento è a sinistra, la carta è opaca, fondo bianco, c'è un'impaginazione ordinata e spaziosa.

Dal punto di vista grafico il testo, di proporzioni e peso contenuti, ha un carattere ordinato e vivace. Il corredo delle immagini è qualificato, e i disegni sono nitidi, puliti, non disturbano la visuale.



## RENATA RAVA

È stata direttrice didattica della Scuola primaria della Fondazione Sacro Cuore di Milano. All'interno dell'Associazione "Il Rischio Educativo" ha promosso e condotto la proposta formativa per il livello della scuola elementare. Ha collaborato con alcune riviste per bambini e ha curato la realizzazione di dispense e materiale didattico. Svolge attività di consulenza pedagogica e didattica.

## Con la collaborazione di

Manuela Callaioli, Barbara Righetti, Giulia Zonca, Marta Frizzi, Mirella Amadori per la selezione delle letture  
Micaela De Francesco, Lorena Cirnigliaro, Giulia Brizio per gli esercizi di grammatica  
Francesco Grava per la proposta musicale  
Denise Marchiori, Paola Brambilla per i lavori artistici dei bambini  
Carlotta Piatti, Letizia Furlì, Martina Archesso, Silvia Musso, Simona De Paolis, Armida Panceri, Emanuela Casali, Matteo Dolci, Francesca Simonazzi, Marta Sangiorgio, Annabella Maffi, Ornella Rotundo, Silvia Locatelli, Angela Luoni, Carla Agostini, Viviana Mezzacapo, Paola Brambilla per la stesura dei percorsi disciplinari e dei relativi esercizi  
Raffaella Paggi, Raffaella Manara, Maria Elisa Bergamaschini, Cristina Speciani come consulenti



## SUSSIDIARIO DEI LINGUAGGI

### LETTURA

Come il titolo *Leggere è incontrare* vuol suggerire, è attraverso il testo letto che avviene l'incontro con le dimensioni conoscitive che si irradiano dall'esperienza vissuta ed espressa.

Le tipologie testuali proposte sono lineari e diverse nell'intento comunicativo: racconti, cronache, poesie, leggende, fiabe, storie per conoscere e per sorridere, a cui si legano essenziali percorsi artistici, musicali e figurativi. Il bambino di terza comincia ad ampliare i suoi orizzonti, desidera incontrare nuovi argomenti, apprendere nuove conoscenze, imparare nuove poesie; è interessato a tutto ciò che sta nella realtà, a partire da quella che gli è più vicino e familiare ed è curioso di ciò che è accaduto e accade in altri luoghi e in altri tempi. La raccolta antologica si prefigge l'intrigante scopo di favorire tale incontro, di prepararlo, di accompagnarlo e di guidarlo attraverso i brani che propone.

Le varie sezioni del libro permettono, sempre sulla falsariga del titolo stesso, di riprendere l'idea dell'incontro e di declinarla via via secondo gli aspetti che costituiscono le relazioni: gli amici,

la famiglia, la scuola e gli altri, cioè quelle persone che vivono intorno a noi e che possiamo iniziare a conoscere meglio.

Oggi, più che in altri momenti, la realtà sociale pone l'esigenza di far incontrare ai bambini la diversità come opportunità ed esperienze positive di rispetto, inclusione e solidarietà.

Una sezione è dedicata a **sorridere**: non si tratta semplicemente di brani più leggeri, ma si è voluto offrire l'esperienza della dimensione ironica, creativa e talvolta "difettosa" della conoscenza.

Le sezioni della narrazione risultano particolarmente ricche: è sempre necessario offrire ai bambini una possibilità di immedesimazione che permetta loro di entrare negli eventi e di comprenderli al meglio; fra i racconti ci sono brani di letture storiche, che ampliano le conoscenze del periodo che si va studiando e offrono la possibilità di immaginare ambienti, personaggi e avvenimenti. Altri brani propongono suggestive descrizioni di ambienti con riferimenti naturali e stagionali, geografici e scientifici.

**Le leggende e le fiabe**, alcune proposte integralmente, introducono la comprensione della struttura linguistica del testo, che si costruisce rispetto al senso e si articola in funzione dell'intenzione comunicativa. Tale percorso è offerto sia come fruizione narrativa che come alveo in cui sollecitare e avviare la testualità scritta in testi espositivi o in riassunti.

Ogni sezione offre varie pagine per argomento e **numerosi suggerimenti di lavoro** che, volta per volta, possono servire da esempio per un approfondimento e guidare il bambino a un confronto tra l'esperienza narrata e la propria. Inoltre, ciascuna di esse si conclude con la proposta di un lavoro espressivo da far realizzare ai bambini

---

## PERCORSO MUSICALE ED ESPRESSIVO

L'incontro con l'opera di maestri è il filo rosso che ritroviamo nelle proposte di ascolto musicale e nelle attività espressive che mettono a tema alcune grandi opere d'arte.

per scoprire e apprendere attraverso l'esperienza concreta e pratica.

La parte antologica si conclude con una **presentazione di testi per la lettura** dell'insegnante alla classe o per una lettura integrale proposta ai bambini. Sono testi classici il cui valore è riconosciuto per la pertinenza all'esperienza di crescita, per l'arricchimento linguistico del lessico e delle strutture morfo-sintattiche.

L'**incontro con il testo poetico** si avvale di sonorità, assonanze, espressioni, rime e costrutti sempre più complessi per comunicare in un'altra forma lo stesso percorso tematico, attingendo sia al bagaglio popolare che ai grandi scrittori italiani.

Percorsi espressivi di carattere artistico figurativo e attività manuali di tipo pratico costruttivo sono suggerite nelle unità di apprendimento e nei tutorial presenti sul sito [www.itacascuola.it](http://www.itacascuola.it).

---

## RIFLESSIONE GRAMMATICALE

La classe terza introduce alla sistematica conoscenza disciplinare. A partire dal consolidamento delle abilità di base si trattano essenziali e specifici contenuti. Nell'ambito della riflessione grammaticale si va costruendo una prima consapevolezza esplicita, legata all'uso della lingua e all'iniziale capacità di analisi morfologica e sintattica.

- Per quanto riguarda la sezione di **ortografia**, la presentazione e l'esercitazione partono dal consolidare le regole affrontate nell'acquisire la letto-scrittura. A partire poi dall'attenzione fonetica (corrispondenza suono-grafema), si favorisce la cognizione che la corretta grafia si sviluppi ponendo attenzione al senso, in particolare per il verbo avere e per i monosillabi.

- Per la **morfologia**, il metodo proposto si basa sul riconoscere e individuare all'interno della frase le parti del discorso. La combinazione sillabica delle parole si arricchisce della varietà combinatoria delle forme delle parti variabili note (articoli e nomi), con particolare cura delle voci dei verbi del modo indicativo delle tre coniugazioni. Vengono inoltre introdotti gli aggettivi qualificativi e i pronomi personali soggetto.

- Per introdurre il lavoro sulla **sintassi** si osservano le concordanze nelle forme delle parole, si individuano i sintagmi e si riconosce la combinazione sintattica tra soggetto e predicato.

- Dall'individuazione dei sintagmi che compongono la frase, l'alunno sarà guidato al riconoscimento del predicato (da cui è necessario partire), del suo soggetto e quindi alla costruzione della frase minima. **Esercizi di composizione, sostituzione, analisi e riconoscimento** sostengono il graduale apprendimento della funzione che ogni sintagma svolge nella frase.

Poesie

6

# LEGGERE È INCONTRARE

Si andava per funghi  
Si andava per grilli  
Si andava per lucertole  
e non ne ho mai  
scritte una.

Eugenio Montale

CANTO  
E NON È MICA VERO

Per iniziare un anno tutti insieme  
occorre che ciascuno di noi "ci sia"

ASCOLTO  
QUADRI DA UN'ESPOSIZIONE

Modello Perovici Maurizio

La composizione racconta di una visita  
in un museo, descrivendo pian piano  
tutti i quadri che si vedono.

Ascolto

Canti

96

## Che vacanza

I soldi non bastavano per la villeggiatura, quell'estate, bisognava rinunciare. Ma, a vedere i visi delusi dei figli, la signora Seppietti esclamò: - Quest'anno, faremo le più belle vacanze della nostra vita... Mare, più montagna, più campagna! Non era impazzita, aveva soltanto avuto un'idea originale. Si trattava, però, di adattare il loro appartamento. La campagna la crearono nella sala da pranzo, portando tutti i vasi di fiori che si trovavano sui davanzali. Con poster e fotografie di alberi alle pareti inventarono un magnifico paesaggio. La montagna fu sistemata nella stanza con il balconcino, dal quale, con il binocolo, si poteva ammirare la suggestiva vista delle vette più alte, cioè i più alti tra i palazzi circostanti. Nella camera del mare, quella più assolata, piantarono l'ombrellone. In costume da bagno, con gli occhiali neri, ci si sdraiava su una spiaggia morbidissima: due sacchetti si seguiva sul pavimento. Per bagnarsi, bastava fare due passi ed immergersi a turno nella vasca da bagno. La famiglia Seppietti quell'estate non si abbronzò molto, ma si divertì tanto: genitori e figli non erano mai stati tanto insieme a giocare.

Marcello Argilli, i viaggi di Cavetto e fantagografia, Piccoli

97

## METTIAMOCI ALL'OPERA LIBRO POP UP

Insieme ai tuoi compagni puoi illustrare una storiella, un racconto o una fiaba attraverso la realizzazione di un libro pop up. Fatevi aiutare da un adulto per la struttura del libro. Stabilite prima che cosa disegnare e di quali dimensioni facendo molta attenzione a ciò che sta davanti e a ciò che sta dietro. Potrete disegnare ambienti, personaggi, oggetti magici e animali fantastici su cartoncino. Ritagliate con cura gli elementi e incollateli con colla vinilica facendo in modo che i disegni non si sguiscisciano alla chiusura della pagina e si possano ben vedere all'apertura. Potrete decidere se realizzare una sola pagina oppure illustrare in più pagine le diverse sequenze della vostra storia.

Maria, Anna, Dalia, Anna Carolina, Agata, Lucia

Lavori espressivi

Lettere

Riflessione grammaticale

164

## ORTOGRAFIA

ORTOGRAFIA

ORTOGRAFIA

ORTOGRAFIA

165

Per scrivere i suoni della lingua italiana usiamo questi segni: **a b c d e f g h i l m n o p q r s t u v z**

Sono le lettere dell'ALFABETO italiano. Tu conosci già altri segni che esprimono i suoni di altre lingue.

**j k w x y**

Sono lettere che usiamo per scrivere parole straniere, ad esempio in lingua inglese.

Le lettere possono essere scritte in MAIUSCOLO e in minuscolo.

Usiamo la lettera maiuscola:

- all'inizio di ogni frase
- Vado al mare.
- per i nomi propri (di persona, di animale, di città, paese, via, regione, stato, continente, pianeta, fiume, lago, monte...)
- Giacomo, Anello, Tobia, Fevèr, Milano, Alpi
- per i nomi delle festività
- Natale, Pasqua
- per i nomi dei film, dei libri, degli spettacoli teatrali
- Cattivissimo me, Le avventure di Pinocchio, La regina di ghiaccio

Le lettere dell'alfabeto della lingua italiana sono 21: 5 vocali e 16 consonanti.

**A B C D E F G H I L M N O P Q R S T U V Z**

Mettere in ordine alfabetico significa ordinare le parole secondo l'alfabeto a partire dalla lettera iniziale.

ORTOGRAFIA

ORTOGRAFIA

Le vocali **A, E, I, O, U** si combinano con le consonanti e formano le **silabe**.

**MA TU LI IN ED ON TRA CON PIÙ**

Le sillabe sono suoni che si possono pronunciare con un'unica emissione della voce.

**NE CI MA**

Riconosciamo i **suoni**:

- dolci (ci, ge) o duri (ga, qua)
- semplici (ba, ro) o composti (gno, sce, stra)
- simili (ve, fe; pa, ba)

Le sillabe si combinano e formano le **parole**. Le parole si riconoscono per il loro **sense**.

**TU A-MI-CI BRA-VIS-SI-MO PA-NI-FI-CIO AP-PEN-DE-RE CON VE-LO-CE-MEN-TE**

**CI NE MA**

**CI NE MA**

**CINEMA**

Attenzione al suono! cinema, chiodo ieri, coniglio abbiamo, arrivo

Attenzione al senso! sì, là, farò, farò anno, hanno



## SUSSIDIARIO DELLE DISCIPLINE

### CONOSCERE ATTRAVERSO UN METODO

Nelle discipline argomentative di studio tutti i percorsi si strutturano a partire dalle **domande** suggerite dall'osservazione degli oggetti o dei contenuti incontrati.

La domanda è quindi la prima ed elementare forma con cui ci si apre alla conoscenza; domanda che si focalizza via via in un lavoro esperienziale e sistematico per apprendere e denominare gli elementi incontrati e per coglierne i nessi e le dimensioni.

Nell'introduzione delle materie vanno di conseguenza differenziandosi i **metodi** con cui ci si approccia all'oggetto. Le domande poste introducono strade diverse, che si costituiscono come impianti propri di ogni disciplina: l'attività sperimentale per scienze, la percezione visiva e la descrizione per il dato geografico, naturale e antropico, la narrazione degli eventi per storia sono gli elementi che caratterizzano le diverse sezioni e su cui si articolano le presentazioni dei contenuti nei capitoli.

Allo stesso modo è ricorrente e trasversale la voce **Mettiti alla prova**. Si tratta evidentemente di una indicazione di lavoro finalizzata all'avvio di un apprendimento che tenga nel tempo, sia nella comprensione di concetti sia nello studio di nozioni.

Accanto a domande che favoriscano una prima e lineare restituzione orale da parte del bambino, a cui si deve insegnare a riconoscere nei paragrafi l'informazione contenuta, si è cercato di mettere sempre l'alunno nella condizione di ritrovare nella sua realtà un riscontro di quanto va studiando e di richiedergli una implicazione attiva e consapevole, un «**compito di realtà**», secondo la dicitura delle Indicazioni Nazionali.

Per quanto riguarda l'area matematica, il libro si presenta all'insegnante come uno strumento da utilizzare in modo personale e libero, in relazione alla propria azione didattica. Per questo offre un percorso **essenziale** e **adeguato**, non onnicomprensivo, ma sostanziale e attento alle categorie cognitive del bambino di quest'età.

In terza l'incontro col mondo dei numeri e la capacità di operare con essi si avvia verso una dimensione più astratta: i concetti sono presenti in modo più consapevole e i bambini iniziano a riflettere su di essi.

Seppur a partire da modalità concrete, il numero e le azioni matematiche vengono sempre più conosciute e riconosciute nella loro dimensione simbolica.

I numeri divengono sempre più grandi, si comincia a comprendere e rispettare "l'ortografia" con la quale si scrivono (spazio o punto tra K e H).

Le operazioni si conoscono a partire da proprietà note nell'uso e ora generalizzate (tabelle delle operazioni, tavola pitagorica, decanomio).

Il problema ha una strutturazione più definita e i dati sono più complessi da comprendere; il linguaggio stesso talvolta è un dato da analizzare e comprendere.

L'attenzione al testo del problema tiene conto di questo passaggio che gli alunni stanno compiendo. Finora, infatti, la loro conoscenza si fondava principalmente su un rapporto diretto e percettivo con l'oggetto da conoscere; ora, a partire dall'utilizzo degli strumenti acquisiti (lettura, scrittura e calcolo), si propone ai bambini di affrontare nuovi percorsi conoscitivi che utilizzano termini specifici, che avviano il processo di astrazione e che allargano il loro orizzonte conoscitivo ed esperienziale.

### Aspetti essenziali di metodo

In modo trasversale, ci sono alcuni aspetti che caratterizzano il **metodo** proposto nel volume:

#### 1. L'utilizzo del problema

Ogni argomento viene presentato a partire da una situazione di problematicità da risolvere, sia nella ripresa di concetti già affrontati in seconda, sia nell'introduzione di nuovi argomenti.

La scelta è motivata dal fatto che nel problema è possibile porre sempre il bambino in una posizione attiva e partecipe, riconoscere all'interno di una situazione concreta e reale quei concetti e le azioni che l'operazione ha il compito di sintetizzare e simboleggiare, porre le condizioni attraverso cui il bambino attivi la sua intelligenza e le conoscenze per trovare soluzioni nuove, che introducono l'acquisizione di nuovi concetti che verranno successivamente ripresi e rielaborati.

Nel problema il bambino può immaginare azioni da compiere, situazioni da risolvere, può rappresentare nella sua mente tutto ciò che l'operazione sintetizza.

#### 2. Il coinvolgimento attivo del bambino

Ogni argomento inizia con alcune semplici e brevi pagine introduttive dove emergono i concetti essenziali in una forma che inizia ad essere più strutturata.

I bambini hanno ormai acquisito i concetti base e li utilizzano nell'operare concreto, e cominciano a ragionare in modo più simbolico e astratto. Ad esempio, nelle pagine dedicate alle operazioni vengono proposte le tabelle delle operazioni e l'osservazione delle proprietà. Per scelta le tabelle sono incomplete e chiedono all'alunno di completarle; inoltre sono accompagnate da alcune domande che guidano nell'osservazione delle tabelle, al fine di far emergere le caratteristiche dell'operazione e le sue proprietà, ma senza proporre una definizione prestabilita.

Si suggerisce dunque un percorso di osservazione, riconoscimento e descrizione che metta in evidenza la possibilità per il bambino di prendere consapevolezza delle conoscenze acquisite, implicarsi in una risposta personale, utilizzare un linguaggio più preciso e specifico.

#### 3. Ricchezza e varietà di esercizi

Le pagine introduttive sono accompagnate da numerosi esercizi volti a sostenere e accompagnare la pratica didattica.

Gli esercizi sono infatti un'importante forma di allenamento, offrono la possibilità di intravedere relazioni tra numeri e favoriscono la familiarità col mondo numerico, mediante l'acquisizione di automatismi, la diversificazione delle situazioni, la molteplicità degli esempi e delle applicazioni, la diversificazione degli approcci (per esempio il calcolo nelle due modalità: calcolo mentale e in colonna).

## GEOMETRIA

---

Fare geometria è un primo passo con il quale l'uomo e il bambino cercano di porsi ragionevolmente in rapporto con gli oggetti che lo circondano evidenziando le somiglianze, le differenze, le trasformazioni.

### Aspetti essenziali di metodo

Il testo propone che il bambino si avvicini a questa disciplina innanzitutto attraverso un lavoro di osservazione, riconoscimento e denominazione.

Rimane importante che ciò avvenga mediante una proposta attiva, con ampio spazio per la sua manualità, la capacità di costruzione, la progettualità. Nelle presentazioni sono suggerite delle azioni, come piegare, tagliare e sovrapporre, essenziali alla costruzione mentale dei contenuti.

Il metodo proposto mira perciò a coinvolgere il bambino in proposte interessanti, significative, che favoriscano l'apprendimento degli elementi fondamentali del mondo della geometria.

## SCIENZE

---

La conoscenza scientifica è incontro con il mondo della natura. Perché incontrare significa entrare in rapporto con ciò di cui siamo parte, che in qualche modo ci interpella e ci coinvolge.

Il mondo si lascia comprendere e questo è il cuore della scienza e della ricerca sulla natura.

È una **esperienza autenticamente umana**: vivere con i bambini la meraviglia della realtà, attraverso uno sguardo che allarghi la ragione e rifugga la confusione delle emozioni effimere.

A partire dai momenti chiave che caratterizzano l'indagine scientifica, i punti irrinunciabili per incontrare la natura sono:

- **osservare**: guardare il mondo com'è, a partire da una domanda ben formulata, per rilevarne aspetti globali e particolari;
- **identificare e denominare**: dare il nome a ciò che si vede;
- **classificare**: ordinare secondo un criterio;
- **quantificare**: confrontare e misurare;
- **acquisire il lessico specifico** per raccontare l'esperienza di conoscenza che si vive.

Per questo diciamo sinteticamente il «metodo dell'esperienza».

In altre parole, si parte dal **desiderio di sapere** e di **capire innato in ogni bambino**, per iniziare a esplorare il mondo naturale, per conoscerlo sempre più in profondità.

Il mondo della natura è caratterizzato da una grande varietà e complessità, ma ci suggerisce anche l'idea di un'armonia e di un ordine; per esempio, le specie viventi sono tante, ma si possono raggruppare in insiemi con proprietà comuni.

Nella natura tutto è in relazione: l'interesse a ogni particolare genera uno sguardo appassionato alla totalità. Perciò studiare/insegnare scienze diventa «fare scienza», percorrere un cammino per inoltrarsi nel mondo e nella sua complessità, sperimentando i passi di metodo con cui procede la scienza, ponendo domande e cercando risposte, stabilendo relazioni tra le cose, raccontando le proprie scoperte.

### Aspetti essenziali di metodo

Come per le altre discipline, anche nel trattare le scienze della natura risulta irrinunciabile il registro **narrativo** che, a partire dalla terza classe, vede i bambini impegnati ad apprendere e utilizzare i primi termini del lessico scientifico e a relazionare, guidati dal docente, le attività osservative e sperimentali realizzate in classe e sul campo. Il racconto dell'esperienza vissuta diventa l'occasione per rivisitarla, mettendo in evidenza la successione temporale e logica dei diversi passi, e aiuta a fissare nella memoria ogni nuova conoscenza.

I bambini, coinvolti in **un'attività osservativa e sperimentale**, sono guidati a cogliere quanto sia importante, in ogni lavoro, seguire con precisione un metodo, rispettandone condizioni e tempi.

La sequenza dei capitoli non è prescrittiva, ma solo indicativa: gli argomenti non sono sviluppati in modo lineare e progressivo, ma ogni capitolo permette una trattazione complessiva dell'argomento e può essere svolto con massima libertà, nel rispetto della storia didattica della classe.

I capitoli hanno un impianto grafico strettamente corrispondente alla struttura metodologica, che segue alcune raccomandazioni delle Indicazioni Nazionali.

L'introduzione richiama varie esperienze concrete vissute dai bambini e li aiuta a porre le domande essenziali sui fenomeni da studiare.

Le attività di laboratorio scandiscono il percorso di conoscenza; esse implicano, con modalità diverse, le azioni tipiche della scienza: **osservare, descrivere, classificare, sperimentare.**

Le domande sono ben evidenziate all'inizio di ogni attività di laboratorio proposta.

## GEOGRAFIA

---

Il testo è offerto come sussidio di una proposta didattica che parta dalla realtà e accompagni l'alunno ad **aprire lo sguardo.**

La geografia si presenta infatti come una disciplina esplorativa, dove il muoversi (viaggio) e il vedere (dato fisico) sono necessari per capire e trovano nella denominazione e nella rappresentazione le forme con cui essere comunicati.

Nel testo gli **ambienti** sono presentati con parole e immagini che aiutano il bambino a descrivere la realtà in cui vive o quella in cui si imbatte viaggiando.

Lungo tutto il percorso viene dato rilievo al **legame tra la natura e l'uomo.** L'uomo è parte dell'ambiente e ne viene presentata l'opera mettendo in luce l'uso che fa delle risorse secondo le sue esigenze.

### Aspetti essenziali di metodo

Anche in questo ambito si è privilegiato il registro narrativo. La parola è trasversale, è il mezzo con cui attestiamo ciò che vediamo. È attraverso l'uso consapevole di termini che impariamo a descrivere e ad essere più precisi nell'osservazione; più siamo attenti nell'osservazione più sentiamo la necessità di parole (nomi, aggettivi, verbi) che indichino con maggiore precisione ciò che vediamo e che desideriamo ricordare.

Il linguaggio usato nel testo è semplice nel lessico e nella sintassi affinché il bambino sia agevolato nel ritrovare la parola dell'insegnante e le esperienze

Le attività di laboratorio, che a seconda dei casi possono essere svolte per gruppi, per tutta la classe o per singoli, chiedono la responsabilità di ogni bambino ben evidenziando **che cosa occorre, come si procede, che azioni si compiono.**

Le informazioni sull'argomento, ossia le risposte alle domande iniziali, sono raccolte ed evidenziate all'interno di riquadri colorati: ci sono le scoperte compiute durante le attività sperimentali e informazioni aggiuntive, comunque importanti; queste sono presentate in termini "elementari", cioè comprensibili al bambino, perché rispettose delle categorie conoscitive della sua età, e spesso aperte a sviluppi e approfondimenti futuri.

vissute nel libro. In questo primo linguaggio disciplinare l'alunno deve infatti poter mettere in ordine idee e concetti perché l'apprendimento possa essere consapevole e non il frutto di una mera ripetizione mnemonica. La linearità poi favorisce un primo approccio guidato al lavoro sul testo espositivo, propedeutico all'insegnamento di un metodo di studio.

L'alunno è chiamato a costruire il proprio sapere. Si intende accompagnare il bambino a diventare competente nell'utilizzare quanto ha imparato nei diversi ambiti disciplinari per fare ipotesi da sottoporre a giudizio.

Ad esempio, per la flora e la fauna presenti in ogni ambiente, l'auspicio non è che gli alunni imparino a memoria ulteriori nozioni; interessa invece che, ricollegandosi all'esperienza vissuta, sappiano ricavare il criterio che le differenti forme di vita, animale e vegetale, dipendono da fattori ambientali (altitudine, clima, risorse e condizioni).

Il suggerimento è di accompagnare sempre il lavoro di classe con l'utilizzo di strumenti quali atlante e carte geografiche. Anche se il focus dell'anno sono gli ambienti, quando si presenta l'occasione non si disdegna di aprire lo sguardo a realtà più ampie per creare una familiarità con gli strumenti e consentire di ritornare in modo ricorsivo sui contenuti, in modo sempre più competente. Questo è il motivo per cui sono suggeriti nei capitoli elementi facenti parte dell'Europa e del mondo.

Ogni docente saprà allargare i contenuti proposti

nel capitolo rispetto agli alunni della propria classe, tenendo presente che l'obiettivo è l'apertura dello sguardo a una realtà più grande rispetto a quella

esperita, non la preoccupazione di anticipare contenuti relativi ad altre classi.

## STORIA

---

Dopo aver affrontato nella classe seconda la sequenza temporale, attraverso esperienze per il bambino significative (storia personale, della maestra, della classe), si introduce la storia dell'uomo.

Il primo assunto è che la storia inizia quando l'uomo è capace di lasciare traccia di sé in quanto tale, attraverso i primi manufatti.

Tutta la vicenda dell'omizzazione ha senso per un bambino solo nell'orizzonte della storia del mondo, quindi si è scelto di non approfondirne eccessivamente nomenclature e nessi casuali che hanno per lo più carattere specialistico di livello avanzato. Ci si è attenuti a una trattazione elementare, finalizzata all'introduzione alla storia.

L'evoluzione è un dato di fatto in natura, ma è importante sottolineare ai bambini che la specie *homo* ha, fin dalla sua prima documentazione caratteristiche specifiche che si mantengono nel tempo: la capacità di ideazione e la conseguente azione. Solo l'uomo pensa a un oggetto, alla sua funzione, se ne costruisce un'immagine mentale e poi lo realizza. Al contempo solo la specie *homo* sviluppa alcune caratteristiche sociali, di cura e di relazione.

Del Paleolitico e del Neolitico sono stati messi in evidenza gli snodi più significativi per la crescita dell'uomo, le scoperte e i fattori che hanno permesso all'uomo di acquisire conoscenze sempre maggiori e quindi di modificare il proprio *modus vivendi*. Si è poi scelto di affrontare le tematiche più significative per i bambini, quelle che più corrispondono al loro vissuto: dove abitavano, cosa mangiavano, che utensili usavano.

Il popolo camuno è sembrato, tra le culture dell'Italia, quello che riassume questa evoluzione culturale, dal Neolitico all'Età del Ferro, ed è stato quindi posto a paradigma.

Per il passaggio alle civiltà fluviali, si è posta attenzione ai fattori ambientali che hanno permesso all'intelligenza dell'uomo di cambiare le proprie abitudini, introducendo nuove scoperte e conquiste.

L'originalità dell'agire umano, le scoperte e le risposte alle sue esigenze materiali e spirituali, i primi insediamenti comuni, la vita sociale delle prime civiltà, sono le tappe del percorso proposto.

Si introducono i fattori di sviluppo a partire dalle esigenze che caratterizzano da subito l'esperienza umana: il desiderio religioso, la dimensione artistica e sociale, e la capacità di costruire e manipolare.

### Aspetti essenziali di metodo

La nostra proposta di metodo intende attivare una crescita della dimensione storica attraverso un apparato ricco di contenuto narrativo dei fatti, corredato di immagini corrispondenti alle fonti visive più importanti che si possono ritrovare anche nei principali musei nazionali e internazionali.

L'apertura di ogni capitolo attraverso un racconto storico o la lettura di un reperto archeologico intende educare al metodo dello storico: ricostruire la storia a partire da quanto tramandato (fonti narrative) o dai segni ritrovati (fonti materiali o visive).

Lo stile narrativo è semplice, piano e lineare, affinché possa essere fruito direttamente dal bambino, sia come comprensione lessicale sia come svolgimento del periodo. La stesura del testo parte da alcune domande iniziali che aiutino i ragazzi nella comprensione e nello studio, e al contempo pongano le categorie storiche (Dove? Quando? Cosa? Chi?) cui rispondere per conoscere e descrivere una civiltà antica.

La storia dell'uomo si svolge sempre in un luogo. Uomo e ambiente sono in rapporto e si influenzano a vicenda. Si è pertanto curato la collocazione geografica, cercando di sottolineare il legame dell'uomo con l'ambiente e le sue conseguenze.

Sono stati affrontati gli snodi fondamentali di ciascuna epoca e di ciascuna civiltà, sottolineando quali siano stati i fattori di novità per la storia dell'uomo. Si è evitato di approfondire eccessivamente i contenuti con concetti ostici per i bambini, soprattutto quando molto astratti.

Illustrazioni di Valeria Valenza

Matematica

**CIFRE E NUMERI**

Un numero può essere **MINORE**, **UGUALE** o **MAGIORE** di un altro.

$313 < 322$

$450 > 405$

$2.600 = 2.600$

**I numeri sono intorno a noi**  
Li usiamo per indicare, contare, misurare... Ricorda che le **CIFRE** sono:

**I numeri sono infiniti**  
C'è sempre un numero oltre quello che puoi pensare e un altro che lo precede.

Inserisci il **precedente** e il **successivo** dei numeri indicati.

Precedente      Successivo

Usiamo le cifre per scrivere tutti i **NUMERI**:

2.138      47      59      264

Scienze

**Quali sono le prime fasi di crescita del fagiolo?**

Per coltivare una pianta occorre **seminare**, cioè mettere i semi in condizioni adatte a **germinare**. La prima fase dello sviluppo di una pianta è la **semina**.

**ATTIVITÀ DI LABORATORIO**      **SPERIMENTARE E OSSERVARE**

**Che cosa occorre**  
Per ogni barbiere: una vaschetta trasparente; cotone idrofilo; una etichetta.

**Come procediamo**  
Ricopriamo il fondo della vaschetta con uno strato di cotone e bagniamolo con cura. Sistemiamo sopra il cotone i semi di fagiolo ben distanziati fra loro. Pensiamo la vaschetta, in posizione orizzontale, alla luce della finestra e, se possibile, vicino a un calorifero.

Quanto dopo giorno, con regolarità, innaffiamo il contenuto della vaschetta. Osserviamo con attenzione se avvengono dei cambiamenti. Registrano sul quaderno le nostre osservazioni in una tabella simile a quella riportata sotto.

**LA SEMINA E LA GERMINAZIONE DEL FAGIOLINO**

DATA	OSSEVAZIONI	GERMINAZIONE	NOTE

**Il seme del fagiolo è ricoperto, esternamente, da una pellicola floscia, chiamata tegumento. All'interno si riconoscono due parti, chiamati cotiledoni.**

Quando il seme lo acquista, **germina** e dà origine a una nuova pianta che chiamiamo **germoglio**.

La germinazione avviene così: prima spunta una piccola **radice**, chiamata **radichetta**, facendo il tegumento, poi spuntano altre radici che si immergono nel cotone; poi i cotiledoni si aprono e spunta un piccolo **fusto** piegato verso nel cotone; infine, quando i cotiledoni sono completamente aperti, compaiono le prime **foglie**: che, giorno dopo giorno, aumentano di numero e di dimensioni.

**Come cambia la pianta di fagiolo mentre cresce?**

A circa un mese dalla semina occorre trapiantare le piantine nella terra. Le parti del germoglio aumentano di dimensioni e la pianta cambia aspetto.

**ATTIVITÀ DI LABORATORIO**      **SPERIMENTARE E OSSERVARE**

**Che cosa occorre**  
Per la classe: piante prelevate dai colori; vasi per fiori di diverse dimensioni; terriccio; acqua.

**Come procediamo**  
Prendiamo un vaso per ogni piantina e riempiamolo di terra fino a metà del suo volume. Preleviamo dalla vaschetta le piantine di fagiolo germinate, cercando di non rovinare le radici. Sistemiamo la piantina nel vaso e ricopriamo la sua parte inferiore con altra terra. Poniamo il vaso su un piano alla luce della finestra e, se possibile, vicino a un calorifero.

Quanto dopo giorno, con regolarità, innaffiamo la terra nel vaso e osserviamo se avvengono dei cambiamenti. Facciamo attenzione al numero delle foglie alla loro forma e alla loro disposizione sul fusto. Facciamo attenzione alla comparsa di fiori o frutti.

Costruiamo un tabellone da appendere in classe e su di esso registriamo le nostre osservazioni a parole, documentandole con un disegno o una fotografia.

**LA CRESCITA DEL FAGIOLINO NELLA TERRA**

DATA	OSSEVAZIONI	GERMINAZIONE	NOTE

Geografia

**GLI ASPETTI NATURALI**

**Cosa vediamo?**  
Il posto dove viviamo è speciale perché è il nostro, è dove ci sentiamo a casa. Poco lontano da noi, gli uomini hanno creato altre città. Intorno a noi esistono altri ambienti di montagna, di collina, di mare, simili a quello in cui viviamo. Il territorio dell'Italia presenta una grande **varietà di paesaggi**.

**Italia è circondata dal mare su tre lati: a est, a sud e a ovest.**  
Alcune **coste** sono basse, altre coste sono rocciose.

L'uomo ha trasformato alcune zone costiere: ha costruito alberghi e stabilimenti balneari per i turisti. Altre zone sono rimaste incontaminate, cioè totalmente naturali.

**I PAESAGGI D'ITALIA**

L'Italia l'han fatta metà iddo e metà gli Archietti. Iddo ha fatto pianure, colli, acque e cieli, ma i profitti di capote favolete campiti e semi a case, legghie le acque dei laghi e dei fiumi e dei golfi in sciamen famosi, non rose create dagli Archietti.

Gli Pitti

Illustrazioni di Daniela Blandino

Storia

**LA NASCITA DELLA SCRITTURA**

Nelle ziggurat si trovavano anche i magazzini, qui ogni famiglia di contadini conservava e ridistribuita a tutti gli abitanti della città. I prodotti venivano raccolti era incaricato di contare quanto veniva portato al tempio e quindi al tempo (le entrate) e quanto poi ne usciva (le uscite). Non potevano però ricordare tutto a memoria, quindi escogitarono un modo per tenere il conto: cioè per ricordare la scrittura.

All'inizio gli scribi inserivano in appositi vasi dei gettoni di argilla, uno per ogni prodotto conservato, su di essi poi disegnavano il tipo di prodotto.

In un secondo momento iniziarono ad annotare sulle tavolette di argilla tipo e quantità dei prodotti, tracciando disegni che raffiguravano le merci stesse.

Con questo sistema, però, si potevano scrivere solo i nomi degli oggetti, non le azioni o le parole sostantive.

Il problema fu risolto affinandosi il disegno per rappresentare sia un oggetto, sia l'azione corrispondente: il disegno della spiga significa "spiga", ma anche "mangiare". Questa soluzione però presentava un problema: occupavano tanti segni quante erano le parole. A poco a poco gli scribi cominciarono a sostituire i disegni con segni sempre più semplici, che non ricordavano più l'oggetto rappresentato, ma corrispondevano a un suono.

Era nata la prima forma di scrittura.

Quando gli archeologi hanno iniziato a studiare il popolo sumero e hanno potuto scavare per ritrovare resti e oggetti di questo popolo, hanno trovato non iscrizioni. Sapeva c'era una scrittura molto difficile da decifrare. Non era costituita da disegni, ma era formata da singoli segni di forma appiunita, che sembrano frangenti o cunei. Si chiama scrittura **cuneiforme**.

I Sumeri non scrivevano sui papiri, ma tracciavano i loro segni con un bastoncino a punta sull'argilla fresca che poi veniva cotta in forno e così si induriva.

La scrittura era dunque nata per registrare merci, ma poi era usata anche per contare, comunicare ordini, scrivere preghiere, poesie, racconti. Tra questi il più importante è "Il poema di Gilgamesh", un re-epico, sovrano di un regno che aprì la via alla ricerca dell'immortalità e superò terribili prove nel suo viaggio verso la conoscenza.

**La scuola**  
La scrittura cuneiforme era formata da più di 600 segni diversi ed era perciò molto difficile da imparare. Gli scribi erano i soli a saper scrivere e per questo erano persone privilegiate e molto importanti. Essi insegnavano ai bambini frequentare la scuola e qui erano sottoposti a una disciplina molto dura e a un metodo di insegnamento molto monotono, si recitavano di continuo i testi, per impararli a memoria. Con queste cantilene, ripetute insieme.

## Strumenti digitali integrativi on line

- **Testi in versione digitale**
- **Canti e spartiti**
- **Suggerimenti di lettura**
- **L'esperienza in classe:** esperienze didattiche condivise
- **NOVITÀ 2021:** metodo di studio logico-sequenziale, codificato con accorgimenti percettivi
- **Audio lecture** registrate da docenti della scuola primaria
- **Testi on line** consultabili con la LIM o con il PC, in classe o a casa
- **Flipbook** proiettabile su LIM per la condivisione con la classe
- **Video** di presentazione

## Metodo di studio logico-sequenziale, codificato con accorgimenti percettivi

Il Metodo di studio logico-sequenziale, codificato con accorgimenti percettivi è uno strumento utile dalla classe terza della scuola Primaria fino all'Università, generalizzabile a diverse età e può essere utilizzato in tutte le discipline di studio e per tutte le tipologie di bambini e di soggetti in età evolutiva.

Il **metodo** è stato elaborato all'interno dello Studio psicologico italiano dal gruppo di lavoro coordinato da **Piervittorio Giorcelli**, psicoterapeuta, psicologo scolastico e dell'apprendimento, e **Paolo Giorcelli**, insegnante, psicologo-psicoterapeuta.

### Cos'è un metodo di studio?

È un insieme di tecniche e di procedure in grado di ridurre le interferenze emotive, generatrici spesso di disattenzione ed impulsività, senza limitare il serbatoio emozionale, conservando cioè la ricchezza e l'ampiezza delle emozioni del bambino. Per farlo deve però dare sicurezza attraverso l'abitudine del fare, con la ripetizione dei gesti, e sublimare l'aggressività, emozione che correla con tutte le altre, dilatatore del serbatoio emozionale, opposta alla paura inibente, attraverso il mettere e il togliere (con l'uso della matita e della gomma), il fare e il disfare, costruire e correggere, movimenti contrastanti che diluiscono e depotenziano l'aggressività.

### Come abbiamo a fatto a costruire questo metodo di studio?

In primo luogo costruendo un piano di codifica, in base ai ragionamenti scolastici (il numerico-sequenziale e il verbale). Il piano di codifica ci

dice cosa cercare in un testo (attorno al concetto, definizioni e caratteristiche, correlati con i processi di concettualizzazione e di categorizzazione del ragionamento verbale, cause e conseguenze con il ragionamento numerico-sequenziale) e come elaborare queste informazioni, cioè quali segni usare per schematizzare (uguale orizzontale e verticale per le definizioni, le tre righe con il punto di coesione per le caratteristiche, le frecce per le cause e le conseguenze che muovono il concetto). In secondo luogo, individuando la configurazione base, cioè una costante grafica riproducibile con la ripetizione del gesto (numero, concetto e tre righe), poi dando sequenzialità procedurale, cioè facendo scorrere i punti dello schema in ordine sequenziale (1., 2., 3.). Ogni punto può essere sintetico o analitico. Qui sta la principale differenza rispetto alla mappa concettuale (solo sintetica), insieme alla possibilità di attuare una combinazione articolata di stili cognitivi (Intuitivo-Globale-Visuale, più veloce e Sistematico-Analitico-Verbale, lento seppure adeguato), integrandoli e variandoli alternando le possibili polarità durante le fasi di costruzione e di uso dello schema (I/S – G/A -Vi/Ve nella costruzione; S/I – A/G – Ve/Vi nella ricostruzione del discorso). Ragionamenti, stili cognitivi dunque le variabili sollecitate. Infine le memorie lungo il processo di elaborazione delle informazioni. La percezione, il riconoscimento visivo, è la prima, che ordina le informazioni provenienti dall'esterno. Lo schema logico segue gli accorgimenti percettivi, come la semplicità dei segni, il punto di coesione delle righe di apertura (sbilanciato a sinistra per dare dinamismo alla configurazione) e altri ancora. L'attenzione, che seleziona le informazioni, la memoria di lavoro, che richiede fatica per allenarla e che fa transitare le informazioni verso la memoria profonda, che le elabora. In definitiva: ordine, selezione, fatica, elaborazione,

che sono poi le cose che si richiedono al bambino quando studia.

### **Qual è dunque la novità di questo metodo?**

Lo schema logico sequenziale (puntato e scorrevole, con l'abitudine del gesto delle tre righe in entrata per ogni punto, che assume all'interno configurazioni diverse, codificato (con un piano di codifica che ci dice cosa selezionare e come elaborare), e con accorgimenti percettivi (per ordinare le informazioni all'interno della pagina).

### **Come leggere lo schema?**

Attraverso i segni codificati (ripetendoli, gli uguali corrispondono al cioè-definizioni, le tre righe e i trattini spiegano, freccia in su perché-causa, freccia in giù quindi-conseguenza) e il riassunto correlato.

### **Quale impiego farne?**

Può essere usato da tutti i bambini. I DSA e i BES ne traggono un giovamento esclusivo nell'uso del codice visivo e dell'ordine percettivo, ma per tutti gli altri, velocità ed efficacia, aggressività sublimata, abitudine e adattabilità, nella sequenzialità del gesto, variabilità nella scelta della configurazione nell'esecuzione e ripetizione logica con collegamenti ed espansioni. I vantaggi verificati sono stati notevoli. È un metodo infine che accompagna la crescita. Acquisito da bambini, ritorna molto utile tra gli 11 e 16 anni, nella preadolescenza e nella prima adolescenza, quando i ragazzi, attratti dal gruppo di appartenenza e dalle trasgressioni finalizzate all'autonomia, staccano dalla scuola. Il fare procedurale di questo metodo può mantenerli in linea o a galla con gli apprendimenti. Inoltre, quando i testi studiati si fanno più complessi e le richieste di studio più esigenti, avere un metodo che semplifica conservando la concettualizzazione e la ricchezza sottostante, può risultare una strategia vincente.

### **Quali le modalità d'uso?**

Si parte dalla costruzione dello schema su quaderno operativo, scaricabile da PC o fotocopiabile, schema che si può trasferire in formati che stimolano il ragionamento logico-astratto dei collegamenti e delle espansioni logiche, e i ragionamenti visuo-spaziale e meccanico del fare: il poster di ragionamento, le tavole di apprendimento,

i poster sistemici, questi ultimi utili nei ripassi delle procedure per fare gli esercizi.

### **Quali gli sviluppi del metodo in rapporto ai fondamentali della scuola?**

La capacità di scelta, il circuito autostima-autoefficacia, il rapporto mente-corpo. Rinforza i 5 ragionamenti (numerico sequenziale e verbale nella costruzione dello schema, logico, visuo-spaziale e meccanico nell'elaborazione e nelle modalità d'uso), variabili fondamentali per orientarsi nella scelta della scuola e del lavoro. Tiene alto il senso di riuscita, rinforzando il circuito autoefficacia-autostima per una progressiva autonomia del bambino. In una progettualità mirata, consente di incrementare la crescita globale della persona nel rapporto mente-corpo. Il bambino a scuola e quando fa sport, individuale o di gruppo esegue gesti ripetuti e si muove all'interno del campo. Dopo aver acquisito il metodo di studio, lo schema logico lo può applicare a scuola, ma, proprio perché codificato, diventa uno strumento di lettura non solo dei testi con le parole ma anche degli spazi della realtà da vivere muovendosi, giocando e facendo sport. Dalle dieci configurazioni di schema logico su pagina, fondamentali e ripetute (base, semplice, arricchita, specificata, in movimento, lanciata, ripresa, doppia, complessa) abbiamo costruito protocolli per attività di gioco e sportive (nelle varie discipline, dal calcio al basket, dalla pallavolo al rugby ecc.), per poi studiare schemi di gioco da trasferire dal campo nell'allenamento delle configurazioni su pagina. Un collegamento a due direzioni utile per rinforzare una procedura e la percezione della pagina e del campo, lancio per una visione ordinata ed organizzata della realtà, importante per un rapporto bilanciato mente-corpo e la conseguente stabilità emotiva, altra fondamentale character skill.

**GUARDA IL VIDEO  
e scopri tutto il materiale  
a disposizione**

# ALLA SCOPERTA DEL MONDO

## LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA PRIMARIA



### ALLA SCOPERTA DEL MONDO 1

#### Fieri di saper leggere

Il libro della prima classe

Tre volumi indivisibili:

- Lettura 160 pagine
- Eserciziario 176 pagine
- Quaderno del corsivo + Sillabario

ISBN 9788852605925



### ALLA SCOPERTA DEL MONDO 2

#### Il ritmo delle stagioni

Sussidiario per la seconda classe

Due volumi indivisibili:

- Lettura 224 pagine
- Discipline 192 pagine

ISBN 9788852605222



### ALLA SCOPERTA DEL MONDO 3

#### Leggere è incontrare

Sussidiario per la terza classe

Due volumi indivisibili:

- Lettura 256 pagine
- Discipline 304 pagine

ISBN 9788852605499



### ALLA SCOPERTA DEL MONDO 4

#### Occhi aperti

Sussidiario dei linguaggi per la quarta classe

288 pagine

ISBN 9788852605475



### ALLA SCOPERTA DEL MONDO 4

Sussidiario delle discipline per la quarta classe

Due volumi indivisibili:

- Matematica 200 pagine
- Scienze · Geografia · Storia 240 pagine

ISBN 9788852605949



### ALLA SCOPERTA DEL MONDO 5

#### La lettura, che avventura!

Sussidiario dei linguaggi per la quinta classe

288 pagine

ISBN 9788852605482



### ALLA SCOPERTA DEL MONDO 5

Sussidiario delle discipline per la quinta classe

Due volumi indivisibili:

- Matematica
- Scienze · Geografia · Storia

ISBN 9788852606236

# Registrati su [itacascuola.it](http://itacascuola.it) e alla newsletter

per accedere  
ai contenuti  
integrativi on line

per scaricare  
la relazione  
di adozione

per richiedere  
la copia saggio

per rimanere  
aggiornato  
sulle novità

[www.itacascuola.it/registrazione/insegnanti](http://www.itacascuola.it/registrazione/insegnanti)  
[www.itacascuola.it/newsletter/](http://www.itacascuola.it/newsletter/)

Contatti:  
[itaca@itacalibri.it](mailto:itaca@itacalibri.it)

## Didattica on line

In questo particolare momento, per agevolare il lavoro di docenti e alunni abbiamo messo a disposizione i libri di testo e i relativi contenuti digitali della scuola primaria.

Alla scoperta del mondo

Percorso elementare di religione cattolica

## Formazione e approfondimenti tematici

Gli autori svolgono una continua attività di formazione.

Newsletter periodiche con novità e temi di didattica su [itacascuola.it](http://itacascuola.it)

## Video di presentazione del percorso

I **video** di presentazione dei diversi volumi di *Alla scoperta del mondo* sono accessibili:

- in [Didattica e Formazione](#) su [itacascuola.it](http://itacascuola.it)
- e sul canale YouTube **Itacaeventi**: [Itaca Scuola. Primaria](#)

## Strumenti digitali integrativi

**NOVITÀ 2021**: il **METODO DI STUDIO LOGICO-SEQUENZIALE, CODIFICATO CON ACCORGIMENTI PERCETTIVI** generalizzabile a tutte le discipline e per tutte le tipologie di bambini e soggetti in età evolutiva.

Scopri di più nell'**area riservata** di [itacascuola.it](http://itacascuola.it)

# Itaca per la scuola



TESTI SCOLASTICI  
CON MATERIALE  
INTEGRATIVO  
ON LINE



LIBRERIA  
DEI RAGAZZI  
FORNITURA LIBRI  
E BOOKSHOP



EDIZIONI ITACA  
Per valorizzare  
lavori e opere  
di docenti e scuole



MOSTRE DIDATTICHE  
ITINERANTI  
Giotto, Caravaggio,  
Van Gogh

[www.itacascuola.it](http://www.itacascuola.it)



Per gli acquisti on line utilizza la tua carta docente su  
[itacalibri.it](http://itacalibri.it)